

OPERE SOCIALI DON BOSCO

Scuola Secondaria di Primo Grado
"Ercole Marelli"



**UNA SCUOLA
APERTA
AL FUTURO
PER LA CRESCITA
DELLA PERSONA**

**PIANO TRIENNALE
DELL'OFFERTA FORMATIVA**
per gli anni 2019-2022

OPERE SOCIALI DON BOSCO

Scuola Secondaria di Primo Grado "Ercole Marelli"

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

PER GLI ANNI 2019-2022



Predisposto ai sensi dell'art. 3 del D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275,
così come sostituito dall'art. 1, comma 14, della legge 15 luglio 2015, n. 10

Approvato dal Collegio dei docenti il 12 giugno 2018
Approvato dal Consiglio di Istituto il 27 giugno 2018

Foto di: Filippo Grilli, Cristian Stucchi, Ugo Zamborlini, archivio OSDB.
© OSDB.

Prima edizione: settembre 2018

© Opere Sociali Don Bosco
Viale Giacomo Matteotti, 425
20099 Sesto San Giovanni (MI)

INDICE

1	LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ERCOLE MARELLI”	9
2	L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA	11
3	LE PERSONE DI RIFERIMENTO PER IL RAGAZZO E LA SUA FAMIGLIA	13
3.1	Il Direttore delle Opere Sociali Don Bosco	14
3.2	Il Coordinatore delle attività educative e didattiche	14
3.3	Il Vice-coordinatore delle attività educative e didattiche	14
3.4	Il Consigliere scolastico	14
3.5	Il Catechista	14
3.6	Il Coordinatore di classe	14
4	GLI INSEGNANTI	15
5	L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA	17
5.1	La Comunità Educativo Pastorale	18
5.2	Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità	18
5.3	Organismi, Commissioni, Gruppi di lavoro, incarichi particolari	19
5.4	I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della Scuola	20
6	IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA	21
7	LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE	23
8	IL PIANO DI MIGLIORAMENTO	25

9	IL CURRICOLO	29
9.1	Il profilo del ragazzo al termine del percorso	30
9.2	Le discipline del piano di studi e il quadro orario	31
9.3	I percorsi di educazione e apprendimento	32
	A. Percorsi di accoglienza	32
	B. Percorso di orientamento	32
	C. Percorso di educazione socio-affettiva	33
	D. Percorso di educazione ai social network	33
	E. Percorso di educazione ambientale	33
	F. Momenti ed esperienze particolari di carattere formativo-spirituale	33
9.4	La progettazione didattica	34
9.5	L'offerta formativa arricchita	34
<hr/>		
10	LE SCELTE METODOLOGICHE E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO	37
10.1	L'impostazione educativa	38
10.2	L'impostazione didattica	39
10.3	Le azioni per l'inclusione	40
10.4	Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento	41
10.5	La gestione dei tempi	42
<hr/>		
11	I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI RAGAZZI	43
11.1	La valutazione degli apprendimenti	44
11.2	La valutazione del comportamento	45
11.3	La certificazione delle competenze	45
<hr/>		
12	ALTRI SERVIZI OFFERTI AI RAGAZZI	47
12.1	La mensa	48
12.2	L'accoglienza pre e post scuola	48
12.3	I cortili	48
12.4	Lo spazio studio	48
12.5	La certificazione esterna delle competenze in lingua inglese	48

13	IL RAPPORTO CON LE FAMIGLIE	49
14	I RAPPORTI CON IL TERRITORIO	51
15	MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE E RENDICONTAZIONE	53

LEGENDA



Questo simbolo indica che il documento cui si fa riferimento nel testo è pubblicato sul sito www.salesianisesto.it



1

LA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO “ERCOLE MARELLI”

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Ercole Marelli”, presente nel territorio di Sesto San Giovanni dal 1963, è scuola paritaria (D.M. 10.01.2002), che svolge un servizio pubblico (L. 62/2000; D.M. 263/2007; D.M. 83/2008), di ispirazione cattolica e salesiana, facente parte del Sistema nazionale di istruzione.

Come tale essa contribuisce alla realizzazione delle finalità di educazione e istruzione che la Costituzione assegna alla scuola e rilascia, al pari delle scuole statali, titoli di studio aventi valore legale.

La Scuola “Marelli” si colloca all’interno delle Opere Sociali Don Bosco di Sesto San Giovanni, nelle quali sono presenti – accanto alla Parrocchia e all’Oratorio/Centro giovanile – anche una Scuola Secondaria di Secondo Grado con percorsi liceali e tecnici, un Centro di Formazione Professionale e un Istituto Tecnico Superiore di istruzione terziaria.

La Scuola svolge un’azione di accompagnamento educativo:

- di ogni ragazzo: attraverso una comunità di

adulti che accoglie ciascuno a partire dalla situazione in cui si trova;

- con il ragazzo: favorendo il protagonismo giovanile;
- di tutto il ragazzo: secondo un chiaro progetto educativo integrale orientato allo sviluppo di tutti gli aspetti della personalità.

Questo consente agli allievi di vivere la Scuola come una **casa**, con partecipazione attiva, attuando il concetto di **protagonismo giovanile** proposto da San Giovanni Bosco, fondatore della Congregazione Salesiana. In tal senso si colloca anche l’adozione convinta della **didattica digitale**, o meglio dell’educativo digitale, intesa come coraggiosa scelta di campo, che consente un’elevata **personalizzazione della didattica, promuovendo uno stile inclusivo e valorizzando le eccellenze**.

La Scuola adotta un sistema di qualità certificato conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, nel campo della progettazione ed erogazione dei servizi educativi per l’istruzione e per l’orientamento.

2



L'IDENTITÀ DELLA SCUOLA SALESIANA



La Scuola Salesiana caratterizzata dalla presenza di numerosi Salesiani, quotidianamente impegnati nell'azione formativa, rende attuale il metodo educativo di Don Bosco, il Sistema Preventivo che pone al centro della propria azione la cura del singolo ragazzo, la vicinanza, la presenza e l'accompagnamento formativo nelle diverse fasi del suo cammino di crescita. Questo viene illustrato in modo approfondito nel **Progetto Educativo di Istituto**.

Essa assume le finalità educative, i profili di competenza e gli obiettivi di apprendimento definiti dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione e li interpreta in armonia con gli elementi fondamentali del proprio Progetto Educativo.

È una **Scuola interessata alla crescita integrale della persona in tutte le sue dimensioni** – culturale, espressiva, affettiva, sociale, fisico-corporea, spirituale e religiosa – orientando a questa finalità generale l'impegno di tutte le figure educative, chiamate a portare il proprio contributo attivo alla promozione del successo formativo.

Gli interventi formativi vengono adattati alle caratteristiche della fase formativa che sta interessando il ragazzo, tenendo conto del percorso già compiuto e focalizzando gli interventi sulle esigenze delle successive fasi.

È una **Scuola attenta al territorio e al futuro**, ai nuovi bisogni emergenti dalle tendenze in atto nella società attuale; alla costruzione della persona affianca l'impegno per una valida preparazione culturale, un solido quadro di valori, l'acquisizione delle competenze necessarie per affrontare con successo la vita nella società, la ricerca continua di soluzioni innovative capaci di rivitalizzare continuamente la tradizione.

Quindi una **Scuola dove si impara a vivere**, al passo con i tempi e attenta al singolo, capace di orientare verso scelte libere e responsabili; una Scuola che vive l'apprendimento come il frutto dell'esperienza maturata all'interno di una rete di occasioni formative e che considera l'accoglienza, l'incontro e l'accompagnamento attuati nelle scelte curricolari, didattiche e organizzative, come strumenti privilegiati per raggiungere questa finalità.

2A

3



**LE PERSONE DI RIFERIMENTO
PER IL RAGAZZO E LA SUA FAMIGLIA**

Nella Scuola Salesiana alcune figure educative incontrano e accompagnano il ragazzo nel suo percorso formativo e costituiscono un riferimento affidabile anche per la sua famiglia.

3.1 Il Direttore delle Opere Sociali Don Bosco

È il responsabile della gestione complessiva della Scuola e del suo indirizzo educativo.

3.2 Il Coordinatore delle attività educative e didattiche

Cura l'organizzazione e l'animazione della scuola e l'attuazione del progetto educativo-didattico.

3.3 Il Vice-coordinatore delle attività educative e didattiche

Affianca il Coordinatore nell'adempimento delle funzioni a lui attribuite, con mansioni vicarie per tutta la Scuola e/o di diretto coordinamento su specifiche attività delegate.

3.4 Il Consigliere scolastico

Ha il compito di creare un clima relazionale positivo, di seguire il percorso scolastico e formativo dei ragazzi, di favorire il dialogo con le famiglie, con i docenti e con il Coordinatore di classe.

3.5 Il Catechista

Accompagna lo sviluppo armonico del ragazzo coordinando le esperienze di ambito spirituale e religioso previste dal Progetto Educativo in sinergia con le altre figure di riferimento.

3.6 Il Coordinatore di classe

È il riferimento per le situazioni quotidiane e cura i rapporti tra ragazzi, docenti della classe, famiglie, Consigliere scolastico e Coordinatore educativo e didattico.

4



GLI INSEGNANTI

Gli insegnanti costituiscono una risorsa fondamentale per la realizzazione di un ambiente scolastico positivo e favorevole al produttivo svolgimento delle attività educative e didattiche.

Il corpo docente della Scuola Secondaria di Primo Grado “Ercole Marelli” consta di circa 35 insegnanti. Si garantisce che il reclutamento dei docenti risponde alle normative attualmente vigenti e al CCNL AGIDAE/Scuola. La composizione del team dei docenti è tale da garantire il giusto equilibrio tra una consolidata esperienza professionale e l’entusiasmo richiesto per affrontare con passione l’importante missione educativa e culturale a esso affidata. Le competenze e le attitudini personali dei singoli docenti sono valorizzate tramite l’assegnazione di specifici incarichi e particolari mansioni.

La condivisione e il riferimento comune al Sistema Preventivo di Don Bosco e al Progetto Educativo da parte di tutti gli insegnanti sono uno dei punti di forza caratterizzanti la Scuola Salesiana, in quanto garantiscono la coerenza e

la convergenza delle azioni educative messe in atto nei confronti degli studenti.

Diversi sono i progetti di formazione per gli insegnanti esplicitati nel **Piano annuale di formazione**.

Si cura anzitutto la formazione riguardante le competenze educative e pedagogiche, in linea con l’identità salesiana dell’Istituto, anche mediante incontri di formazione spirituale che motivano e sorreggono la professione del docente, inserendola in un ambito di formazione globale della persona. Interventi più specifici di formazione riguardano **l’inclusione scolastica e la didattica digitale**. Sono promossi infine percorsi di formazione per i membri della Comunità Educativa Pastorale, diversificati in base allo specifico incarico (dirigenza, consiglieri, Catechista, Incaricato della comunicazione).

Le iniziative di formazione sono fatte oggetto di revisione (nei metodi, nei tempi e nell’efficacia), in vista di un continuo miglioramento e allineamento delle stesse alle esigenze del personale e ai bisogni educativi dei ragazzi.



5



L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

5.1 La Comunità Educativo Pastorale

L'EDUCAZIONE È ESSENZIALMENTE UN'AZIONE COMUNITARIA.

La Comunità Educativo Pastorale è la forma salesiana di organizzazione di ogni realtà scolastica, che coinvolge in un clima di famiglia giovani e adulti, genitori e insegnanti.

Si tratta di una comunità con al centro i **giovani**, protagonisti primari del cammino formativo. I **genitori**, diretti responsabili della crescita dei figli, partecipano personalmente alla vita della Scuola nei momenti di programmazione e revisione educativa e nelle attività di tempo libero. Gli **insegnanti** creano con i giovani uno “spirito di famiglia”, una comunità di apprendimento dove gli interessi e le esperienze dei ragazzi sono posti a fondamento di tutto il progetto educativo. I **collaboratori** contribuiscono all'azione educativa attraverso la cura dell'ambiente, lo stile relazionale e il

buon funzionamento logistico e organizzativo. La **Comunità Salesiana** è garante del servizio educativo, scolastico e formativo. Essa trova nella figura del Direttore il punto di unità e di coordinamento. Il **Consiglio della Comunità Educativo Pastorale** è l'organo che anima e orienta tutta l'azione salesiana con la riflessione, il dialogo, la programmazione e la revisione dell'azione educativo-pastorale.

A livello dell'intera Opera e con effetti sulla Scuola Secondaria di Primo Grado (SS1G) “Marelli”, sono presenti i seguenti Organismi:

- **Consiglio della Casa Salesiana;**
- **Consiglio dell'Opera;**
- **Consiglio di Presidenza;**
- **Consiglio della Comunità Educativo Pastorale (CCEP);**
- **Équipe di Pastorale.**

5.2 Le strutture di partecipazione e di corresponsabilità

Le strutture di partecipazione e corresponsabilità mirano a creare le condizioni ideali per una sempre maggiore comunione, condivisione e collaborazione tra le diverse componenti della Scuola. Il fine è l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF, e la crescita della collaborazione fra insegnanti, ragazzi e genitori.

Sono attivate, ai sensi della legge, secondo la tradizione salesiana, le seguenti strutture di partecipazione:

- il **Consiglio di Istituto**, che esplica funzioni di impulso, proposta, coordinamento generale e verifica delle attività della Scuola per l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF;

- il **Collegio dei docenti**, che cura la programmazione dell'azione educativa e didattica;
- il **Consiglio di classe**, che promuove l'attuazione del Progetto Educativo e del PTOF a livello di classe e ne verifica l'andamento e gli esiti, agevola i rapporti tra docenti, ragazzi e genitori, analizza i problemi della classe e ricerca le soluzioni adeguate, provvede alla valutazione periodica e finale degli alunni;
- l'**Assemblea dei genitori di classe** che elabora proposte in merito al PTOF e collabora alla organizzazione e realizzazione delle iniziative e attività della classe e della Scuola.

5.3 Organismi, Commissioni, Gruppi di lavoro, incarichi particolari

Sono caratteristici delle Opere Sociali Don Bosco i seguenti Servizi:

- l'**Ufficio unico di Inclusione**: garantisce che il processo di inclusione sia unitario su tutte le scuole dell'Opera;
- l'**Ufficio OrientaLavoro**: garantisce la continuità tra il mondo della Scuola e la realtà lavorativa/universitaria/di istruzione superiore.

Per l'efficace gestione della progettualità dell'Opera, sono istituite apposite Commissioni trasversali:

- la **Commissione Comunicazione Sociale**: cura l'aspetto delle comunicazioni sociali dell'Opera;
- la **Commissione Continuità**: raccoglie, organizza e condivide con i Consigli di classe le informazioni riguardanti il percorso scolastico degli allievi indirizzati verso la Scuola Secondaria di Secondo Grado "Ernesto Breda" e verso il Centro di Formazione Professionale CNOS-FAP, al fine di adottare criteri comuni e condivisi;
- la **Commissione Educativo Digitale**: stimola l'innovazione didattica attraverso la ricerca e l'utilizzo di nuove applicazioni, collabora con la Commissione Informatica per la definizione delle strutture digitali necessarie e del setting di apprendimento;
- la **Commissione Informatica**: cura il funzionamento delle infrastrutture informatiche dell'Opera;
- la **Commissione Orientamento**: coordina le attività di orientamento del ragazzo, definendo come accompagnarlo in ingresso, nella scelta del percorso, e in uscita, verso il mondo

del lavoro e dell'università o dell'istruzione superiore.

All'interno della Scuola sono presenti i seguenti Gruppi di lavoro:

- **Dipartimenti**: articolazioni funzionali del Collegio dei docenti per il sostegno alla didattica e alla progettazione formativa. Sono costituiti secondo raggruppamenti di discipline affini;
- **Commissioni**: hanno lo scopo di approfondire, verificare e formulare proposte di miglioramento circa il proprio ambito di competenza. Ogni commissione è condotta da un Coordinatore che conduce i lavori e regola le discussioni di ogni riunione e relaziona al Consiglio della Comunità Educativo Pastorale e al Collegio dei docenti. In particolare:
 - la **Commissione valutazione**: studia, propone e monitora i vari strumenti di valutazione degli apprendimenti relativi alle discipline, degli obiettivi educativi trasversali e delle competenze, promuovendo l'uso della valutazione come strumento educativo e formativo;
 - la **Commissione esame di Stato**: progetta e monitora il percorso di preparazione degli alunni all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione;
 - la **Commissione inclusione**: sostiene l'integrazione scolastica e lo sviluppo delle potenzialità dei ragazzi. Esamina e approfondisce le metodologie didattiche e le condivide con il Collegio dei docenti al fine di adottare criteri comuni e condivisi;

- la **Commissione PTOF**: raccoglie le proposte delle strutture di partecipazione e di corresponsabilità della Scuola e si occupa dell'elaborazione e dell'aggiornamento del Piano Triennale dell'Offerta Formativa;
- la **Commissione RAV-PDM**: elabora e aggiorna il RAV (Rapporto di AutoValutazione) della Scuola; monitora aspetti e propone azioni di miglioramento a livello delle pratiche educative e didattiche e delle pratiche gestionali e organizzative.

- Figure con incarichi particolari:
- lo **Psicologo**: segue, su richiesta della famiglia, il ragazzo dal punto di vista psicologico;
 - l'**Educatore**: segue l'animazione dei ragazzi;
 - l'**Educatore professionale** e l'**Insegnante di sostegno**: affiancano i ragazzi con necessità di supporto o gli allievi con disabilità certificata L.104/1992;
 - i **giovani in Servizio Civile Nazionale ILE** (Ispettorica Salesiana Lombardo-Emiliana).

5.4 I regolamenti e i documenti di organizzazione della vita della Scuola



I seguenti regolamenti disciplinano aspetti specifici della vita della Scuola:

- *Carta dei servizi*;
- *Documento di Valutazione*;
- *PAI - Piano Annuale di Inclusione*;
- *Protocollo di rilevazione e accompagnamento dei BES*;
- *PEI - Progetto Educativo di Istituto*;
- *Regolamento Attività Scolastica*;
- *Regolamento Comunicazioni Scuola-Famiglia*;
- *Norme di utilizzo del Registro elettronico*;
- *Regolamento per l'uso degli strumenti informatici per la didattica*;
- *Regolamento di Istituto di disciplina per gli Allievi*;
- *Regolamento di Istituto per i Docenti*;
- *Regolamento Organi Collegiali*;
- *Regolamento Viaggi di Istruzione e Visite Guidate*.



6

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO DELLA SCUOLA

La Scuola Secondaria di Primo Grado “Ercole Marelli” si colloca a servizio di un contesto territoriale ampio (provincia di Milano e di Monza e Brianza), economicamente definibile come medio-alto rispetto al livello nazionale.

Dalla fine degli anni '80 il territorio in cui sono situate le Opere Sociali Don Bosco è stato caratterizzato da un forte cambiamento di identità, con le numerose aree industriali che hanno lasciato il posto alle destinazioni legate al mondo della nuova economia informatica e della nuova finanza. La crescita economica è proseguita sino alla fine degli anni '90, quando la crisi ha determinato la chiusura delle fabbriche storiche di Sesto San Giovanni e del territorio circostante. La zona si è quindi riconvertita completamente al terziario avanzato, trasformando le aree prima occupate dalle fabbriche.

Molto forte è l'attività commerciale e artigianale: rimane importante anche la presenza delle attività imprenditoriali più tradizionali.

Il bacino di utenza dell'Istituto supera i confini geografici dell'area metropolitana comprendendo studenti provenienti anche dalla Brianza. La scuola è ben collegata con le aree circostanti dalla rete dei mezzi pubblici: l'area cittadina di Milano e parte dell'hinterland sono connesse a Sesto tramite la metropolitana, mentre la zona a sud-est di Milano e la Brianza sono servite dalla ferrovia.

Il territorio in cui è situato l'Istituto è ricco di risorse culturali (biblioteche, teatri, musei e zone di interesse storico/artistico, centri sportivi, cinema e centri culturali, ...) che offrono possibilità di apprendimento anche al di fuori del contesto scolastico, spesso sfruttate dalla Scuola per la proposta di attività curricolari ed extracurricolari. Molte sono anche le opportunità culturali e lavorative. Si riscontra la presenza di molteplici realtà istituzionali e non, atte a fornire alla Scuola e alla popolazione scolastica una serie di servizi importanti nell'ottica dell'ampliamento dell'offerta formativa.



7

LE FINALITÀ EDUCATIVE E LE PRIORITÀ FORMATIVE

Posta l'attenzione alla missione educativa che vede il ragazzo, inteso come persona, al centro dell'azione didattica, la Scuola "Marelli" si prefigge in primis la crescita dello studente in quanto essere umano, in relazione con la realtà e la società.

L'ispirazione salesiana porta a individuare come grandi finalità la crescita globale dei giovani come persone, aperte alla formazione per tutto l'arco della vita e l'evangelizzazione, intesa come realizzazione dell'idea di persona umana rivelata da Cristo.

Per rispondere alle esigenze di un mondo in continua e rapida trasformazione, la Scuola:

- assume come orizzonte di riferimento lo sviluppo delle competenze chiave individuate a livello europeo;
- cura l'acquisizione da parte degli allievi delle competenze previste dal **Profilo** al termine della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- sviluppa le soft skills: competenze trasversali necessarie per migliorare le capacità relazionali, la produttività e la risoluzione dei problemi.

La Scuola è particolarmente attenta a sviluppare:

- **autonomia**: capacità di svolgere i compiti assegnati senza il bisogno di una costante supervisione facendo ricorso alle proprie risorse;
- **fiducia in sé stessi**: consapevolezza del proprio valore, delle proprie capacità e delle proprie idee al di là delle opinioni altrui;
- **flessibilità/adattabilità**: sapersi adattare a contesti lavorativi mutevoli, essere aperti alle novità e disponibili a collaborare anche con persone aventi punti di vista diversi dal proprio;
- **capacità di pianificare e organizzare**: realizzare idee identificando obiettivi e priorità tenendo conto del tempo a disposizione, pianificare i processi, organizzare le risorse;
- **apprendimento continuativo**: capacità di riconoscere le proprie lacune e aree di miglioramento, attivandosi per acquisire e migliorare sempre più le proprie conoscenze e competenze;
- **gestione delle informazioni**: acquisire, organizzare e riformulare efficacemente dati e co-

noscenze provenienti da fonti diverse, verso un obiettivo definito;

- **capacità comunicativa**: trasmettere e condividere in modo chiaro e sintetico idee e informazioni con tutti i propri interlocutori, di ascoltarli e di confrontarsi con loro efficacemente;
- **problem solving**: approccio al lavoro che, identificandone le priorità e le criticità, permette di individuare le possibili migliori soluzioni ai problemi;
- **team work**: disponibilità a lavorare e collaborare con gli altri, avendo il desiderio di costruire relazioni positive tese al raggiungimento del compito assegnato.

In risposta ai bisogni educativi del contesto la Scuola assume infine le finalità di:

- **valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche**, con particolare riferimento all'italiano e alla lingua inglese;
- sviluppo delle **competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica** attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno all'assunzione di responsabilità, alla cura dei beni comuni e alla consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- **sviluppo di comportamenti responsabili** ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- sviluppo delle **competenze digitali** degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media;
- potenziamento delle **metodologie laboratoriali** e delle attività di laboratorio;
- potenziamento dell'**inclusione scolastica** e del diritto allo studio dei ragazzi attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- attuazione di un **percorso di orientamento**.





8

IL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il procedimento di autovalutazione ha portato negli anni scorsi a individuare alcune specifiche direzioni di miglioramento su cui investire prioritariamente, e a definire per ciascuna di esse precisi traguardi da raggiungere.

PRIORITY	TRAGUARDI
Migliorare la progettazione/verifica in parallelo delle diverse discipline.	Definizione di obiettivi comuni sulle competenze disciplinari e costruzione di verifiche iniziali, intermedie e finali parallele.
Migliorare la capacità della scuola nel costruire percorsi didattici personalizzati/individualizzati.	Costruzione di percorsi e migliore gestione delle risorse interne a sostegno dell'inclusione.
Analizzare e interpretare i risultati delle prove standardizzate ai fini della progettazione didattica.	Mantenimento del livello dei risultati nella media regionale e nazionale e diminuzione della variabilità tra le classi.
Sviluppare le competenze digitali.	Formalizzazione di attività disciplinari e interdisciplinari per la competenza digitale.

Per il raggiungimento dei traguardi di miglioramento è stata avviata la realizzazione di opportune azioni nelle seguenti aree dei processi organizzativi e didattici.

AREE	OBIETTIVI DI PROCESSO
<p>Curricolo, progettazione e valutazione.</p>	<p>Implementazione del lavoro delle commissioni e/o dei dipartimenti tramite i coordinatori e cura della formalizzazione delle riunioni attraverso verbali strutturati.</p> <p>Costruzione di una rubrica per la valutazione delle competenze, in linea con la certificazione delle competenze in uscita secondo le indicazioni ministeriali.</p> <p>Implementazione della didattica digitale sia attraverso la formazione dei docenti, sia con la realizzazione di un percorso di educazione degli alunni.</p>
<p>Inclusione e differenziazione.</p>	<p>Realizzazione di attività di recupero e di potenziamento didattico.</p> <p>Consolidamento del processo volto all'attività di inclusione.</p>

Per il triennio 2019/2022 è prevista la predisposizione di un nuovo Piano di miglioramento, che verrà inserito nel PTOF non appena sarà stato elaborato in base alle indicazioni ministeriali.



9

IL CURRICOLO

9.1 Il profilo del ragazzo al termine del percorso

Tenuto conto del contesto socio-culturale, delle caratteristiche e delle esigenze dei ragazzi, il profilo dello studente al termine del percorso è finalizzato, secondo quanto indicato nei documenti ministeriali di riferimento (in particolare nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione del 2012) allo sviluppo delle competenze chiave definite nella Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006:

- comunicazione nella madrelingua;
- comunicazione nelle lingue straniere;
- competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia;
- competenza digitale;
- imparare ad imparare;
- competenze sociali e civiche;
- spirito di iniziativa e imprenditorialità;
- consapevolezza ed espressione culturale.

Il ragazzo, al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a Scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare **in autonomia e con responsabilità**, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una **padronanza della lingua italiana** tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in **lingua inglese** e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue **conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche** gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva e interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati e informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base e allo stesso tempo è capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni e impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile.

Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa.

Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento **si impegna** in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali, ed è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

9.2 Le discipline del piano di studi e il quadro orario

Per la realizzazione del profilo del ragazzo la Scuola organizza i propri percorsi di apprendimento attraverso le seguenti discipline organizzate con il seguente quadro orario settimanale:

	Classi Prime	Classi Seconde	Classi Terze
Religione cattolica	2	2	2
Italiano	5	5	5
Storia	2	2	2
Geografia	2	2	2
Approfondimenti materie letterarie	1	1	1
Inglese	5	3	3
<i>Potenziamento lingua inglese (per gli anni 2019-22)</i>	-	2	2
<i>Spagnolo (per gli anni 2018-20)</i>	-	2	2
Matematica	4	4	4
Scienze	2	2	2
Tecnologia	2	2	2
Arte e immagine	2	2	2
Musica	2	2	2
Educazione fisica	2	2	2
Approfondimenti disciplinari/trasversali*	1	1	1
Totale unità di insegnamento settimanali	32	32	32

* Gli approfondimenti riguardano i seguenti contenuti:

- Classi Prime: didattica digitale;
- Classi Seconde: orientamento e didattica digitale;
- Classi Terze: orientamento e preparazione all'esame di Stato.

Sulla base del quadro orario nazionale stabilito dal DPR n. 89/2009, nell'esercizio dell'autonomia didattica e organizzativa, la Scuola ha organizzato l'orario scolastico in sintonia con le finalità generali dell'Istituto e sulla base dei bisogni formativi dei ragazzi.

In particolare si è scelto di **potenziare l'insegnamento della Lingua inglese** portandola da 3 a 5 unità di insegnamento settimanali utilizzando le unità attribuite alla seconda lingua comunitaria. Delle cinque unità, due sono di conversazione con

un docente madrelingua. Si ritiene infatti che, dopo i cinque anni di apprendimento nella scuola primaria, la scelta di potenziamento dell'inglese nella scuola secondaria possa consentire agli alunni di acquisire una pronuncia corretta, una base grammaticale sicura, un lessico fondamentale adeguato, preparandoli così ad affrontare al meglio il successivo grado di istruzione.

La Scuola offre comunque la possibilità di apprendimento della seconda lingua comunitaria come materia opzionale pomeridiana.

9.3 I percorsi di educazione e apprendimento

Oltre ai percorsi nelle discipline di studio, la proposta culturale della Scuola prevede diversi altri

percorsi e momenti formativi trasversali alle discipline.

A. PERCORSI DI ACCOGLIENZA

L'accoglienza è considerata **prima di tutto un atteggiamento**, un *modus operandi* nel lavoro con le famiglie e con i ragazzi, per mantenere nel corso del triennio un atteggiamento di ascolto di problematiche ed esigenze di vario genere, e un dialogo costruttivo e costante al fine di partecipare all'educazione degli studenti.

Progetti specifici sono poi previsti all'inizio dell'anno scolastico.

Per le Classi Prime viene proposta una settimana caratterizzata da attività finalizzate a favorire l'inserimento del ragazzo nella nuova realtà scolastica e a sviluppare una dimensione relazionale di

conoscenza e di accoglienza reciproche. Inoltre vengono svolte alcune lezioni per la presentazione delle nuove modalità di lavoro (utilizzo del tablet, app funzionali allo studio, metodo di studio e di ricerca digitale, consigli per realizzare una sitografia, gestione dei libri digitali). Alcuni allievi di seconda e di terza vengono invitati ad affiancare docenti e tecnici durante le varie attività.

Per le Classi Seconde e le Classi Terze vengono organizzate delle attività per riprendere il ritmo di lavoro approfondendo alcune tematiche per la socializzazione e la didattica digitale (giochi di situazione, nuove app funzionali allo studio, libri digitali).

B. PERCORSO DI ORIENTAMENTO

È una **modalità educativa permanente**, un processo continuo in funzione dell'individuazione e del potenziamento massimo delle capacità della

persona in crescita. Viene proposto per aiutare lo studente a scoprire le proprie inclinazioni e attitudini, e viene realizzato con le seguenti modalità.

Negli ultimi mesi della Classe Seconda, vengono proposte attività propedeutiche:

- momenti assembleari per famiglie e allievi nel corso dei quali vengono presentati i percorsi scolastici delle scuole secondarie di secondo grado;
- letture antologiche con le quali si guidano i ragazzi a riflettere su interessi, capacità, attitudini;
- gioco di ruolo “Orientiadi” con il quale i ragazzi sperimentano, nei vari laboratori delle Opere Sociali Don Bosco, le discipline tipiche delle scuole successive;
- attività di rete legate al territorio.

All’inizio della Classe Terza, vengono proposte ulteriori attività per accompagnare i ragazzi a effettuare una scelta consapevole del proprio successivo percorso scolastico:

- incontri con docenti dei vari indirizzi delle scuole superiori;
- workshop interni relativi all’offerta formativa delle Opere Sociali Don Bosco;
- percorso psicologico attitudinale con il Centro di Psicologia Clinica ed Educativa (Cospes);
- attività di rete legate al territorio;
- colloqui Scuola-famiglia.

C. PERCORSO DI EDUCAZIONE SOCIO-AFFETTIVA

Rivolto alle Classi Seconde e alle Classi Terze, si propone, attraverso vari incontri con docenti e psicologi formati secondo il Metodo Teen STAR, di rafforzare l’identità attraverso il riconoscimento di sé stessi, di sviluppare la capacità di prendere decisioni; scoprendo nei comporta-

menti il valore della libertà e la consapevolezza della responsabilità, di accompagnare i ragazzi nella scoperta che la vocazione dell’uomo consiste nella donazione sincera di sé e la sessualità manifesta il suo significato più profondo conducendo la persona al dono di sé nell’amore.

D. PERCORSO DI EDUCAZIONE AI SOCIAL NETWORK

Si propone, attraverso vari incontri con psicologi e avvocati, di fornire informazioni sull’uso consapevo-

le di Internet, come prevenzione sia dei rischi connessi all’uso della rete sia della dipendenza digitale.

E. PERCORSO DI EDUCAZIONE AMBIENTALE

Si propone, attraverso lezioni interdisciplinari condotte dai docenti di scienze, tecnologia e arte con il supporto dell’Associazione “La casa sull’albero”, di sensi-

bilizzare al rispetto della natura, a un consumo critico e rispettoso dell’ambiente, al valore della raccolta differenziata dei rifiuti e al riutilizzo dei materiali.

F. MOMENTI ED ESPERIENZE PARTICOLARI DI CARATTERE FORMATIVO-SPIRITUALE

Grande importanza viene data alla crescita umana dell’individuo secondo il sistema educativo salesiano, attraverso specifici momenti quotidiani:

- il “**Buongiorno**”: momento quotidiano di avvio della giornata scolastica con un tempo iniziale di preghiera seguito da uno spazio di ri-

flessione su tematiche ed esperienze educative, di attualità o di carattere spirituale e cristiano. Tale momento comunitario si svolge nel grande salone oppure in aula ed è tenuto di norma dai membri del Consiglio della Comunità Educativa Pastorale (Direttore, Catechista, Coordinatore, Vice-coordinatore e Consigliere), con il coinvolgimento e la partecipazione anche degli altri insegnanti;

- **i ritiri spirituali:** collocati generalmente all'inizio dell'anno scolastico e nel tempo liturgico della Quaresima, della durata di uno o più giorni, costituiscono l'avvio del tema educativo e

pastorale che guida la comunità educativa durante l'anno scolastico e offrono la possibilità di risvegliare le dinamiche della fede nel tempo liturgico della Pasqua;

- **le confessioni:** vengono proposte a tutti i ragazzi con cadenza bimensile, in modo particolare a ridosso dei tempi liturgici forti;
- **le celebrazioni eucaristiche:** vengono effettuate all'inizio dell'anno; durante il mese di novembre con le singole classi, in ricordo dei defunti; in occasione della commemorazione liturgica di San Giovanni Bosco; al termine dell'anno scolastico, insieme all'intera Opera Salesiana.

9.4 La progettazione didattica

La **programmazione per classi parallele** e la realizzazione di percorsi didattici concepiti, condivisi e monitorati collegialmente rappresenta uno degli assi portanti della progettazione didattica della Scuola. L'intento, infatti, è quello di garantire contenuti, modalità e obiettivi didattici il più possibile equivalenti a tutte le classi.

I dipartimenti afferenti a ciascuna area disciplinare definiscono il quadro annuale degli obiettivi relativi alle competenze da sviluppare e successivamente le singole Unità di Apprendimento

(UA). Ogni Consiglio di classe all'inizio dell'anno presenta le UA e, a cadenza mensile, monitora il loro svolgimento e l'attuazione delle attività multidisciplinari.

La progettazione didattica viene effettuata con la **procedura "a ritroso"**: si parte dalla selezione della competenza che si desidera sviluppare, successivamente si identificano le abilità e le conoscenze da far acquisire a tal fine e, come ultimo passaggio, si definiscono gli argomenti e le attività da proporre ai ragazzi.

9.5 L'offerta formativa arricchita

La Scuola mette in atto una serie di iniziative che ampliano e arricchiscono l'offerta formativa di base.

- **Attività formative pomeridiane:** la scuola organizza e promuove diverse attività formative pomeridiane mirate al coinvolgimento educativo e all'acquisizione di ulteriori competenze specifiche:

- il **Gruppo Savio-Leader-MGS:** gruppo articolato in tre percorsi, per rispondere alle esigenze di ciascuna fascia di età corrispondenti alle classi frequentate; la proposta è aperta a tutti coloro che desiderano compiere un cammino di crescita nella fede e farsi accompagnare in un itinerario formativo alla scoperta delle pro-

- prie risorse interiori; l'itinerario si propone sia di sviluppare le competenze sociali, sia di sollecitare ad attività caritative e liturgiche di servizio agli altri;
- il **Gruppo missionario**: ha lo scopo di sensibilizzare alla mondialità e al servizio attraverso momenti formativi e laboratori pratici;
 - il **Gruppo Teatro**: rivolto a tutti gli allievi, suddivisi in tre gruppi corrispondenti alla fascia di età relativa alle classi frequentate; ogni gruppo è impegnato nella realizzazione di uno spettacolo teatrale, e l'attività è finalizzata a guidare il ragazzo nella scoperta della propria personalità e delle proprie qualità, e a sostenerlo nello sviluppo di competenze comunicative ed espressive;
 - il **Gruppo Scenografia**: provvede alla realizzazione dei manufatti scenici sotto la guida degli insegnanti;
 - il **Gruppo Coretto**: prepara gli allievi sotto l'aspetto canoro per animare le varie feste e celebrazioni eucaristiche della Scuola;
 - il **Gruppo Giornalino**: ha il compito di realizzare quattro numeri all'anno del Giornalino d'Istituto.
 - il **Corso di Spagnolo**: tenuto da un'insegnante madrelingua per coloro che vogliono dedicarsi all'apprendimento di una seconda lingua straniera.
- il **Corso di Latino**: si rivolge agli allievi delle Classi Terze intenzionati a sperimentare un primo accostamento alla lingua latina. Il programma del corso verte sui rudimenti della lingua, quali le declinazioni e le coniugazioni; si propone di condurre gli allievi alla traduzione di brevi frasi dal latino all'italiano, e, soprattutto, di motivare la curiosità e l'interesse dello studente per l'approfondimento dello studio di questa lingua.
 - **Campi scuola estivi**: si organizzano al termine dell'anno scolastico, solitamente in montagna e al mare; sono esperienze che favoriscono la socializzazione, la crescita umana e un cammino personale di fede, grazie alla bellezza del territorio, allo spirito di collaborazione e di adattamento richiesti ai partecipanti.
 - **Eventi MGS (Movimento Giovanile Salesiano)**: la Scuola, in rete e in collaborazione con il Centro Ispettorale di Milano e con le realtà salesiane presenti nel territorio della Lombardia e dell'Emilia Romagna, propone la partecipazione a diversi eventi legati alla formazione e all'animazione secondo lo stile salesiano:
 - il Gruppo Leader;
 - il DL Day;
 - esperienze di lavoro missionario, in collaborazione con il gruppo **"Amici del Sidamo"**.



10

**LE SCELTE METODOLOGICHE
E L'ORGANIZZAZIONE DELL'AMBIENTE
DI EDUCAZIONE E APPRENDIMENTO**

10.1 L'impostazione educativa

Da sempre **il giovane è al centro della pedagogia salesiana** e delle sue scelte metodologiche.

È questa centralità che costituisce il segreto del successo di una tale impostazione, superando l'idea che il giovane sia solamente un soggetto da istruire, e portando a piena realizzazione la prospettiva che **ogni ragazzo è una persona da coinvolgere in un cammino educativo**.

Il giovane è già portatore di un orizzonte di valori e interessi, di propensioni personali e bisogni educativi, di un profilo culturale che ha appreso grazie alla famiglia. La Scuola Salesiana riconosce e valorizza tutto questo, in vista della piena realizzazione della persona unita alla scoperta del proprio progetto di vita, **incontrando ciascuno al punto in cui si trova la propria libertà**.

Proprio per questo, l'educatore salesiano sceglie di **essere presente là dove i giovani vivono e s'incontrano**, costruendo con loro un rapporto personale e propositivo. È un impegno di condivisione profonda, fatto di ascolto e testimonianza, che richiede la presenza concreta dell'educatore nella forma che Don Bosco chiamava "assistenza", l'esserci come accompagnamento, vicinanza animatrice, attenzione a tutto ciò che interessa loro, opportunità di proposta e intervento tempestivo.

Don Bosco chiama questa avventura di crescita insieme **Sistema Preventivo**, individuandone gli aspetti più qualificanti attorno a quattro ambienti: la scuola, la casa, il cortile e la chiesa, che sono innanzitutto spazi di vita nei quali condividere **esperienze di crescita e maturazione**.

Una scuola viva e che prepara alla vita. L'esperienza della scuola offre tutte le risorse necessarie affinché ciascun giovane sviluppi le capacità e le attitudini fondamentali per la vita nella società,

grazie allo sviluppo armonioso della sua personalità, in una vita sociale fondata sul rispetto e sul dialogo, per la formazione di una coscienza critica e impegnata.

Una casa accogliente da cui poter ripartire. L'esperienza della casa genera un ambiente ricco di confidenza e familiarità. Questa esperienza costituisce un elemento caratteristico della pedagogia salesiana: l'accoglienza incondizionata e l'esserci quando un giovane ha bisogno di condividere quanto sta vivendo. È il clima fondamentale per crescere nella libertà interiore e nell'assunzione di responsabilità personali.

Un cortile per essere protagonisti con gli altri. L'esperienza del cortile è propria di un ambiente spontaneo e informale, nel quale nascono e si consolidano rapporti di amicizia e di fiducia. È il luogo dove la relazione fra educatori e giovani supera il formalismo legato ad altre strutture, ambienti e ruoli.

Un tempo per ritrovare se stessi. L'esperienza della chiesa dà spazio al desiderio di felicità, nel tempo e nell'eternità, che ciascun giovane porta scritto nel proprio cuore. Nel rispetto di ciascuno e partendo dal vissuto dei giovani, si offrono diverse opportunità per ritrovare se stessi e scoprire il proprio progetto di vita.

La scuola salesiana si propone di **accompagnare il giovane e la sua famiglia nell'avventura dell'educazione**:

- si accompagna innanzitutto **costruendo un ambiente educativo**, assicurando relazioni aperte, con figure diversificate che promuovano rapporti personalizzati tra il mondo degli adulti e quello dei giovani, rapporti che vanno oltre le relazioni puramente funzionali e favoriscono relazioni di rispetto e d'interesse alle persone;

- si accompagna **favorendo esperienze di gruppo**, per rispondere ai diversi interessi dei giovani in una forma di apprendimento attivo, in cui si fa ricorso allo sperimentare, al ricercare, all'essere protagonisti, all'inventare ed esprimere iniziative. Queste modalità sono un segno di vitalità, che permettono ai giovani di elaborare i valori con le categorie culturali cui sono più sensibili e li aiutano a ritrovare più facilmente la propria identità, a riconoscere e accettare la diversità degli altri, passaggio

decisivo per maturare un'esperienza di convivenza sociale;

- si accompagna **affiancando il giovane nelle sue scelte più personali**, incontrando ciascuno nella propria originalità, "a tu per tu". Lo stile pedagogico di Don Bosco ha sempre unito lo stare insieme in cortile all'incontro privilegiato con il singolo, favorendo il cammino educativo attraverso la relazione. Le figure privilegiate per l'accompagnamento personale sono il Consigliere e il Catechista.

10.2 L'impostazione didattica

La Scuola è caratterizzata dai **processi dell'educativo digitale**. L'utilizzo di strumenti digitali, in particolare del tablet, è fondamentale in tutte le azioni didattiche svolte. L'obiettivo è **confrontarsi con le nuove tecnologie** per crescere sotto il profilo scolastico e umano. Il ragazzo impara così a muoversi in modo critico in questi nuovi luoghi di comunicazione.

Gli allievi utilizzano i libri in formato digitale e le applicazioni didattiche nel lavoro individuale e di gruppo.

La scuola adotta uno stile educativo e didattico capace di sfruttare le potenzialità digitali per:

- rendere i ragazzi protagonisti della propria crescita didattica e umana;
- sviluppare le capacità di cooperazione e valorizzazione delle differenze;
- promuovere la responsabilità, l'autoregolazione e il senso di maturità;
- sviluppare le competenze etiche, cognitive e sociali.

L'azione didattica è pertanto caratterizzata dall'impiego di testi interattivi, di quaderni digitali per-

sonalizzabili e integrabili con risorse audio e video, di piattaforme di classi digitali per l'assegnazione del materiale didattico o delle consegne di lavoro e per la raccolta e verifica dei prodotti, di applicazioni studiate per la memorizzazione lessicale o per l'esercizio delle competenze logico-matematiche.

Tali strumenti consentono di applicare agevolmente metodologie di carattere cooperativo e laboratoriale, supportate anche dalla scelta di una disposizione dell'ambiente classe flessibile in relazione alle diverse esigenze didattiche: ad esempio i banchi di forma quadrata vengono raggruppati in isole oppure disposti singolarmente in base alle attività da svolgere secondo i criteri stabiliti dal Collegio dei docenti.

La didattica multimediale consente inoltre ai docenti di presentare le lezioni in modo coinvolgente.

Nelle attività quotidiane, lo studente è stimolato a fare ricerche in modo critico, a imparare a distinguere siti e informazioni. Si passa così dalla semplice trasmissione di nozioni da parte del docente, all'acquisizione di un metodo per recuperare le nozioni stesse e alla rielaborazione critica per-

sonale. Fondamentale è controllare le fonti delle informazioni: la rete Internet facilita la ricerca di conoscenze, ma la Scuola punta a sviluppare anche le competenze necessarie a padroneggiarle.

Parallelamente si mantiene l'uso di strumenti non digitali per alcune pratiche, tra cui la scrit-

tura su materiale cartaceo, il disegno artistico e tecnico, l'utilizzo di strumenti musicali, l'attività manuale in ambito laboratoriale.

- Le metodologie didattiche vengono condivise dai docenti nelle riunioni dei Consigli di classe e dei dipartimenti disciplinari.

10.3 Le azioni per l'inclusione

Operare in ottica inclusiva significa riconoscere a tutti, senza distinzioni, **il diritto e la possibilità di apprendere** in relazione alle modalità e ai tempi richiesti dalla condizione biologica, psicologica e sociale di ciascuno.

Per questo, la Scuola agisce per rendere effettiva l'inclusione:

- degli alunni con disabilità certificata ex legge 104/1992;
- degli alunni con DSA certificati ex legge 170/2010;
- degli alunni con altri tipi di Bisogni Educativi.

A tali alunni la Scuola dedica un ufficio apposito con personale qualificato che presenta ai Consigli di classe, all'inizio o nel corso dell'anno, una relazione in base alla quale i docenti avviano un periodo di osservazione. Successivamente il Consiglio di classe redige i Piani Didattici Personalizzati (PDP) e i Piani Educativi Individuali (PEI) che vengono condivisi e sottoscritti dalle famiglie.

L'ufficio si occupa anche della relazione con gli enti e gli specialisti che seguono i ragazzi al

di fuori della scuola e al pomeriggio attiva corsi sul metodo di studio per gli allievi.

Nel corso dell'anno gli insegnanti attuano quanto pianificato nei PDP e nei PEI, sia nella didattica che nella valutazione degli apprendimenti, organizzando flessibilmente i percorsi, le esperienze didattiche e le metodologie in relazione alle esigenze di ciascun alunno.

La didattica digitale, grazie all'ampia disponibilità di strumenti facilitatori dell'apprendimento, permette un elevato livello di personalizzazione nella condivisione e somministrazione di materiali e prove e nella restituzione degli elaborati prodotti.

È inoltre previsto un monitoraggio degli strumenti compensativi a disposizione di ciascun allievo al fine di verificarne l'effettivo impiego e farne comprendere l'utilità nel personale percorso di apprendimento.

Ai docenti sono dedicati **momenti formativi specifici** e **incontri individuali** sulle esigenze dei ragazzi e gli strumenti che essi devono utilizzare.



10.4 Gli spazi per l'educazione e l'apprendimento

La Scuola ha a disposizione numerosi e ampi spazi per lo svolgimento dell'attività educativa e didattica.

PALAZZO MARELLI

- **18 aule didattiche** dotate di videoproiettore, impianto audio, Apple TV, antenna Wi-Fi, telo di proiezione, lavagna. I banchi di forma quadrata permettono la composizione ad isole per la didattica cooperativa e offrono un ampio spazio per la collocazione di tablet, quaderni e ogni altro materiale; la lavagna è disposta sulla parete opposta al telo di proiezione per offrire maggior flessibilità all'attività didattica.
- **Aula di Informatica:** allestita con 30 iMac, videoproiettore, telo di proiezione, Apple TV, antenna Wi-Fi, impianto audio, connessione lan.
- **Aula di Studio multimediale:** 90 posti; videoproiettore, impianto audio, Apple TV, antenna Wi-Fi, telo di proiezione, lavagna; l'aula è utilizzata per lo svolgimento di verifiche individuali, per la visione di film, lezioni interattive e per lo studio pomeridiano.
- **Aula di Arte e Immagine:** 60 posti; videoproiettore, impianto audio, Apple TV, antenna Wi-Fi, telo di proiezione, lavagna, lavandino; utilizzata per svolgere attività laboratoriali artistiche e tecniche e per lo studio pomeridiano.
- **Aula di Musica:** 30 posti; videoproiettore, impianto audio, Apple TV, antenna Wi-Fi, telo di proiezione, lavagna pentagrammata, leggi, strumenti musicali.
- **Aula di Scienze:** 30 posti; lavagna, attrezzatura specifica della disciplina.
- **Salone per l'accoglienza e la ricreazione:** 10 calciobalilla, 4 tavoli da ping pong, spazio per i giochi da tavolo, impianto audio e video; distributori di bevande e merende.

- **Palestra:** con canestri e rete per la pallavolo, attrezzature per l'educazione fisica.

PALAZZO BREDA

- **Mensa:** 300 posti.
- **Palestre:** per lo sport e l'educazione fisica.

PALAZZO FALCK

- **Aula Magna (Zanoletti):** utilizzata per momenti didattici e per le riunioni dei genitori.

PALAZZO SCHUSTER

- **Aula inclusività.**
- **Spazio rappresentanza.**
- **Laboratorio di biologia.**
- **Ambiente didattica digitale.**

CINEMA TEATRO RONDINELLA

- **Salone e palco:** 500 posti; utilizzato per le riunioni dei genitori e per le attività teatrali e di cineforum.

SPAZI ALL'APERTO

- **Cortili:** per la ricreazione, il gioco e l'incontro personale.
- **5 campi da calcio** in pavimentazione.
- **1 campo da calcetto** con fondo sintetico.
- **1 campo da calcio** regolamentare con fondo in erba.
- **3 campi da basket.**
- **3 campi da pallavolo.**
- **1 pista di atletica** dei 100 metri e **1 pedana** del salto in lungo.
- **1 pista circolare** per la corsa.

10.5 La gestione dei tempi

L'anno scolastico si articola in un trimestre e un pentamestre. Ciò permette tempi più distesi, nella seconda parte dell'anno, sia per lo svolgimento dell'attività didattica che per la pianificazione e l'organizzazione delle attività di recupero, sulla base delle valutazioni del trimestre iniziale.

Il trimestre termina con le vacanze natalizie e nelle prime settimane di gennaio vengono svolti gli scrutini, al termine dei quali viene consegnato agli allievi e alle loro famiglie il documento di valutazione. Nell'ultima settimana di gennaio si svolgono specifiche attività di recupero e di potenziamento.

In ottica preventiva, tipica dello stile salesiano, sono frequenti le comunicazioni anche informali tra scuola e famiglia circa l'andamento educativo e didattico degli studenti: a metà pen-

tamestre viene infatti consegnato un "pagellino", che, oltre a fornire un'indicazione di profitto nelle singole discipline, contiene degli indicatori molto dettagliati sul percorso educativo intrapreso dal ragazzo.

L'orario settimanale si compone di 32 unità di insegnamento distribuite in 5 giorni dalle 7.50 alle 13.20 con un rientro pomeridiano (il mercoledì) fino alle 16.10.

Altre attività formative si svolgono durante alcune giornate di sabato: Open Day, Giornata dell'Atletica, Festa della Scuola.

Negli altri pomeriggi i ragazzi possono fermarsi a scuola sia per lo studio personale, che si svolge in aule dedicate a ciascuna classe con l'assistenza dei consiglieri e dei docenti, sia per partecipare alle attività che arricchiscono la proposta formativa.





I CRITERI E LE MODALITÀ PER LA VALUTAZIONE DEI RAGAZZI

11.1 La valutazione degli apprendimenti



La **valutazione** rappresenta per la Scuola “Marelli” un momento molto importante e assume **una valenza essenzialmente educativa** in quanto incide notevolmente sulla formazione della persona, contribuisce a determinare la costruzione dell’identità nei ragazzi e fa crescere la fiducia in sé quale presupposto della realizzazione e della riuscita nella scuola e nella vita.

La valutazione in ingresso degli allievi delle Classi Prime è effettuata all’inizio dell’anno per comprendere le conoscenze e le abilità acquisite nella scuola primaria e lo stile di apprendimento di ogni ragazzo. Ogni dipartimento di disciplina prepara perciò prove di comprensione del testo, di risoluzione di semplici calcoli e problemi, di abilità nella risoluzione di problemi grafici. Il risultato di queste prove viene espresso in punteggi o percentuali e non rientra nella valutazione periodica e finale degli allievi.

Durante il corso dell’anno, **la valutazione in itinere** viene effettuata mediante prove scritte, sia in forma cartacea che digitale, prove orali, elaborati specifici per disciplina che vengono valutati secondo gli obiettivi disciplinari e gli indicatori contenuti nelle rubriche di valutazione riferite alle conoscenze e alle abilità presenti nel **Quaderno delle rubriche di valutazione**, consegnato agli allievi all’inizio di ogni anno scolastico.

Le valutazioni vengono poi riportate nelle apposite sezioni del registro elettronico.

La valutazione sommativa periodica e finale degli apprendimenti disciplinari tiene conto non solo degli esiti delle valutazioni in itinere, ma anche dell’atteggiamento e delle capacità dimostrate e dell’impegno, dell’interesse e della

volontà evidenziati nel corso delle attività scolastiche. È integrata dalla descrizione dei processi formativi che mettono in evidenza la collaborazione con i compagni, l’attenzione e la partecipazione alle attività, l’organizzazione e la gestione del materiale e il livello globale di sviluppo degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza (cfr. **Quaderno delle rubriche di valutazione**).

Ai fini della validità dell’anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale. Il Collegio dei docenti effettuerà deroghe solo per casi debitamente documentati, a condizione che la frequenza dell’allievo consenta al Consiglio di classe di acquisire gli elementi necessari e sufficienti per poter effettuare la valutazione finale relativa all’anno scolastico.

Secondo quanto deliberato dal Collegio dei docenti la non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato può essere disposta quando il percorso didattico evidenzia un parziale o mancato raggiungimento dei livelli di apprendimento in diverse discipline e/o in caso di sanzione disciplinare irrogata per gravi mancanze che violano la dignità, il rispetto e l’incolumità delle persone.

La formulazione del voto di ammissione all’esame di Stato avrà come punto di partenza la media matematica del terzo anno e considererà il percorso didattico (evidenziato dalla valutazione ottenuta nelle singole discipline) e formativo (impegno, autonomia nel lavoro, partecipazione, attenzione, puntualità nello svolgimento dei compiti e nella cura del materiale) compiuto dal ragazzo nel corso del triennio.



11.2 La valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico declinato dalle seguenti dimensioni, riferite alle competenze di cittadinanza: rapporto con gli adulti, rapporto con i compagni, rispetto dell'ambiente e delle regole

scolastiche. Ogni dimensione è declinata con indicatori specifici.

Ogni ragazzo compie una propria **autovalutazione** immediatamente prima della conclusione dei periodi valutativi intermedi e finale.



11.3 La certificazione delle competenze

Per l'apprezzamento delle competenze, vengono utilizzate “**prove di realtà**”, che consistono nella risoluzione di una situazione-problema quanto più possibile vicina al mondo reale. Ogni competenza viene valutata mediante una apposita rubrica che ne descrive dimensioni, indicatori e livelli. Le rubriche sono raccolte nel **Quaderno delle rubriche delle competenze** consegnato agli allievi all'inizio di ogni anno scolastico.



Inoltre ogni “prova di realtà” prevede la compilazione di un documento di autovalutazione che ogni ragazzo redige per riflettere sul processo attuato per la realizzazione del prodotto richiesto.

Al termine della scuola secondaria di primo grado tutte le osservazioni e gli apprezzamenti concorrono, alla compilazione del Certificato delle competenze (cfr. **Quaderno delle rubriche delle competenze**).





12

**ALTRI SERVIZI
OFFERTI AI RAGAZZI**

12.1 La mensa

La Scuola offre agli allievi la possibilità di usufruire del servizio mensa per il pranzo, tutti i giorni, dal lunedì al venerdì, nei periodi previsti

dal calendario scolastico. Il pasto è preparato nella cucina interna della Scuola.

12.2 L'accoglienza pre e post scuola

I ragazzi trovano accoglienza nell'Istituto anche al di fuori dell'orario scolastico. Al mattino, dalle ore 7.30, possono recarsi nel salone dell'edificio scolastico o negli spazi appositamente predispo-

sti, dove è garantita l'assistenza. Gli ambienti scolastici possono essere utilizzati anche al pomeriggio, secondo le modalità dell'offerta formativa arricchita.

12.3 I cortili

Nell'Istituto sono presenti diversi cortili che permettono attività aggregative, ludiche e ricreative. Questi spazi offrono ad allievi, insegnanti

ed educatori la possibilità di incontrarsi in un contesto che favorisce le relazioni e la crescita umana e personale.

12.4 Lo spazio studio

I ragazzi possono usufruire nel pomeriggio di un luogo per svolgere una attività di studio autonomo e personale, in cui la serietà e il clima di la-

vorio vengono garantiti dall'assistenza del personale docente.

12.5 La certificazione esterna delle competenze in lingua inglese

L'Istituto è anche sede di certificazione per enti esterni (Trinity College London). Gli studenti frequentando corsi curricolari, hanno la possibi-

lità di acquisire attestati di certificazione delle competenze nella lingua inglese.

13



**IL RAPPORTO
CON LE FAMIGLIE**

Le famiglie rappresentano un interlocutore fondamentale nel dialogo educativo, per la crescita didattica e umana dei ragazzi.

All'inizio dell'anno scolastico sono indette riunioni con le famiglie durante le quali il Direttore e le figure di riferimento presentano le caratteristiche e l'organizzazione della Scuola.

In occasione della consegna dei documenti di valutazione (fine trimestre, metà pentamestre) si svolgono le assemblee dei genitori nelle quali, dopo un momento comune formativo, il docente Coordinatore presenta una relazione del Consiglio di classe riguardante la situazione generale della classe, raccogliendo eventuali impressioni e feedback da parte delle famiglie.

Nel corso dell'anno è garantita la possibilità di un dialogo con i docenti attraverso i colloqui individuali settimanali e nei colloqui genera-

li organizzati nei mesi di novembre, gennaio e aprile.

Le famiglie e i ragazzi possono confrontarsi costantemente con le figure educative di riferimento, in particolare il Catechista, il Consigliere e il Coordinatore delle Attività Educative e Didattiche.

Di competenza esclusiva del Direttore delle Opere Sociali Don Bosco è la gestione delle iscrizioni, per le quali è di norma previsto un preliminare colloquio con le famiglie. La Scuola propone diversi percorsi di formazione e partecipazione per i genitori: formazione all'utilizzo del tablet, ritiri spirituali, momenti sportivi e di festa.

La Scuola ha adottato da diversi anni il sistema del registro elettronico che permette sia al ragazzo sia al genitore un rapido monitoraggio della situazione educativa e didattica.

Orientati al
Futuro

14



**I RAPPORTI
CON IL TERRITORIO**

La Scuola aderisce alla **Rete Vela** che riunisce le realtà scolastiche del territorio accompagnando l'alunno nel raccordo tra scuola secondaria di

primo grado e scuola secondaria di secondo grado, ed aiutandolo a orientarsi nella scelta della scuola superiore.



15

**MONITORAGGIO, AUTOVALUTAZIONE
E RENDICONTAZIONE**

L'Istituto attua i seguenti processi di autovalutazione finalizzati a una crescita globale di ciascuna delle singole parti che lo compongono e animano:

- le attività educative di istruzione presso le Opere Sociali Don Bosco di Sesto San Giovanni seguono un Sistema di Gestione per la Qualità conforme ai requisiti della Norma UNI EN ISO 9001:2015 e certificato da un Ente esterno accreditato SINCERT;
- la Scuola elabora ai sensi del DPR 80/2013 e delle direttive e note ministeriali applicative il RAV (Rapporto di Autovalutazione di Istituto), redatto da una commissione formata da docenti e presieduta dal Coordinatore educativo e didattico che si riunisce regolarmente per il suo aggiornamento;
- negli incontri settimanali dei singoli Dipartimenti viene effettuata la revisione dei percorsi curricolari relativi alle varie discipline;

- i Consigli di classe verificano periodicamente e verbalizzano l'andamento dell'attuazione del curricolo a livello di classe;
- la Scuola alla fine dell'anno verifica l'efficacia del lavoro svolto rilevando anche la soddisfazione dei genitori, espressa attraverso appositi questionari. I risultati dei questionari elaborati elettronicamente vengono utilizzati in sede di programmazione per l'anno scolastico successivo.

Al fine di una corretta rendicontazione, annualmente viene redatto, con criteri di coerenza e competenza, il bilancio paritario della Scuola, che garantisce l'attestazione della titolarità della gestione e la sua pubblica conoscenza.

La Scuola impiega eventuali utili di gestione per la realizzazione delle attività scolastiche e di quelle strettamente connesse.

Finito di stampare nel mese di settembre 2018
da Publistampa Arti grafiche (Pergine Valsugana)
su carta patinata opaca certificata FSC®





Opere Sociali Don Bosco

Viale Giacomo Matteotti, 425 - 20099 Sesto San Giovanni (MI)
Tel. 02.2629.21 - www.salesianisesto.it - comunicazione@salesianisesto.it